

VareseNews

Busto Arsizio, la dipendente infedele di Agesp ammette: “Ero in difficoltà economiche”

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2023



È stata **interrogata oggi, venerdì, l'ormai ex-dipendente di Agesp**, addetta allo scassetamento dei parcometri, accusata di peculato dalla Procura di Busto Arsizio. **Avrebbe ammesso tutto tra le lacrime spiegando che l'avrebbe fatto perchè era in difficoltà economiche** e aveva bisogno di soldi.

Così si è giustificata davanti al giudice per le indagini preliminari la donna **arrestata lo scorso 19 gennaio con l'accusa di aver manomesso i parcometri pubblici della città per tenersi i resti di chi pagava per un posto auto sulle “strisce blu”**, intasandosi così decine di migliaia di euro.

L'interrogatorio, alla presenza del suo difensore, è durato quattro ore durante le quali ha ricostruito l'intera vicenda che la vede coinvolta. **Avrebbe raccontato di aver iniziato a sottrarre i resti dei parcometri da prima del 2022**, anche se in misura minore, poi quando ha scoperto la possibilità di acquistare il tastierino che modificava i dati del software che gestisce le colonnine, avrebbe perso ogni remora.

La cinquantenne, che è ancora agli arresti domiciliari, a questo punto potrebbe ottenere **un ammorbidimento della misura cautelare** anche perchè la municipalizzata avrebbe già provveduto al licenziamento.

La dipendente di Agesp arrestata dieci anni fa denunciò i colleghi che rubavano dalle casse della piscina

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it